

L'art. 13 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice.

L'art. 14 (Responsabilità e sanzioni) specifica le responsabilità conseguenti alla violazione del codice.

L'ART. 15 (Disposizioni finali) detta disposizioni particolari in tema di pubblicazione e diffusione del Codice, in attuazione di quanto dispone l' art. 17, comma 1 D.P.R. n. 62/2013.

2. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, lo schema del Codice è stato pubblicato sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- non sono pervenute osservazioni;
- la bozza definitiva è stata inoltrata al Nucleo valutazione che ha fornito il proprio parere obbligatorio;
- il codice unitamente alla relazione illustrative sarà inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Segretario Comunale
Responsabile della prevenzione della corruzione
dr. Sergio MAGGIO